

ACQUISTI CARBURANTE

La legge di Bilancio 2018, al fine di contrastare con maggiore efficacia l'evasione e le frodi nel settore della commercializzazione e distribuzione di carburanti, ha previsto modalità di acquisto del carburante per autotrazione diverse da quelle utilizzate finora.

Imprese e lavoratori autonomi, a decorrere dal 1° luglio 2018, per poter destrarre l'iva e dedurre il costo dell'acquisto di carburante e lubrificanti per autotrazione, non potranno più:

- utilizzare la scheda carburante per documentarne l'acquisto;
- pagare in contanti.

Si dovrà invece:

- ricevere fattura elettronica dal gestore dell'impianto stradale di distribuzione presso il quale l'acquisto è stato effettuato;
- eseguire il pagamento mediante strumenti tracciabili. Sono ritenuti tali dall'Agenzia delle Entrate:

- carte di credito/debito e prepagate;
- assegni bancari/postali, circolari e non;
- vaglia cambiari/postali;
- mezzi di pagamento elettronici, ad esempio addebito diretto, bonifico bancario/postale, bollettino postale;
- contratto di netting la società petrolifera rilascia tessere magnetiche alle società utenti che ne fanno richiesta e il gestore dell'impianto stradale di distribuzione si impegna ad erogare carburante alle società in possesso della tessera in modo periodico o continuativo. La società petrolifera emette fattura elettronica alla società utente e addebita la relativa spesa rendendo l'operazione perfettamente rintracciabile.

Lo studio vi comunicherà appena disponibili le modalità operative definitive in particolare per l'acquisto di carburante a distributore chiuso.